

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1122 del 05/03/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Adozione AUA per la Ditta NUOVA CISA FORMAGGI S.R.L., insediamento in comune di Fornovo di Taro (PR) in strada Val Sporzana n. 43
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1173 del 05/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque MARZO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fornovo di Taro;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 114/2017 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15.12.2017 a Beatrice Anelli;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fornovo di Taro con nota prot. n. 4441 del 18.04.2017 (acquisita da Arpae al prot. PGPR/2017/7559 del 19.04.2017), presentata dalla società NUOVA CISA FORMAGGI S.R.L., nella persona del Sig. Gastone Anselmi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Fornovo di Taro (PR), in Strada Val Sporzana n. 43 in loc. Respicio – C.A.P. 43045, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di competenza comunale di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di classe “B” rilasciata dal Comune di Fornovo di Taro con atto n. 11/2011 del 05.12.2012 a favore della Ditta Immans srl;
  - **autorizzazione generale di cui all’art. 272 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha richiesto il rinnovo;
- che con invio del SUAP del Comune di Fornovo prot. n. 7859 del 11.07.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/13384 del 12.07.2017) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. PGPR/2017/9026 del 12.05.2017;

**CONSIDERATO ALTRESI':**

che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

**RILEVATO:**

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura con provvedimento n. 77/2011 del 05.12.2012 rilasciato dal Comune di Fornovo di Taro a favore della Ditta Immans s.r.l.;
- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona non classificata come area vulnerabile nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "Zona di protezione settore C" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "stagionatura - porzionatura - grattugia di formaggi duri e semiduri, commercializzazione degli stessi e di prodotti lattiero caseari", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

**VISTI:**

- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/13800 del 18.07.2017 e richiesta di relazione tecnica ad Arpae ST con nota prot. n. PGPR/2017/13802 del 18.07.2017, ovvero:
  - parere favorevole in merito alla matrice scarichi espresso per quanto di competenza da AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Fidenza / Valli Taro e Ceno con nota prot. n. 49699 del 10.08.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/15459 del 10.08.2017), nel quale in particolare si legge che "...Relativamente alla matrice ambientale di impatto acustico, lo scrivente Servizio non riesce ad esprimere nessun parere, poiché nella documentazione ricevuta non ve ne è evidenza...";
  - nota tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/16713 del 01.09.2017, nella quale in particolare si legge che "...si ritiene che la Ditta **Nuova Cisa Formaggi s.r.l.** (...) non rientri tra le attività elencate nella Parte I dell'Allegato IV alla

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

*Parte V del DLgs. 152/06 e s.m.i., in virtù dei quantitativi lavorati (prodotto grattugiato, prodotto sezionato e confezionato). Per quanto sopra esposto si ritiene che il percorso amministrativo scelto dal Gestore non sia appropriato...”;*

- la conseguente richiesta di documentazione integrativa inviata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/17284 del 11.09.2017, comprensiva delle richieste di cui ai punti sopra;
- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 6798 del 16.06.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/11740 del 19.06.2017) nonché con nota prot. n. 12122 del 09.11.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/21459 del 09.11.2017);
- il parere sospensivo in merito alla matrice rumore espresso per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/21373 del 08.11.2017, allegato (All. 1) al verbale della 1<sup>a</sup> CdS di cui al punto successivo ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (All. 1 all’Allegato 1);
- la nota prot. n. PGPR/2017/22606 del 24.11.2017 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare specifica Conferenza dei Servizi, in prima seduta per il giorno 07.12.2017;
- l’esito della 1<sup>a</sup> seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale trasmesso da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/24500 del 19.12.2017 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole con prescrizioni in merito agli scarichi idrici espresso per quanto di competenza da Montagna 2000 S.p.A. con nota prot. n. 775 del 02.05.2017, così come confermato con nota prot. n. 2186 del 06.12.2017 pervenuta in data 07.12.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/23829 del 07.12.2017), in allegato (All. 1) al verbale della 2<sup>a</sup> seduta della CdS di cui più oltre ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (All. 1 all’Allegato 2);
- la documentazione trasmessa dalla Ditta a seguito della 1<sup>a</sup> seduta della CdS di cui sopra, pervenuta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 90 del 03.01.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/135 del 03.01.2018) nonché con nota prot. n. 716 del 18.01.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/1253 del 18.01.2018);
- la nota prot. n. PGPR72018/2132 del 30.01.2018 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare la 2<sup>a</sup> seduta della CdS per il giorno 19.02.2018;

- la relazione tecnica favorevole in merito alla matrice rumore redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/2940 del 09.02.2018, allegata (All. 2) al verbale della 2<sup>a</sup> seduta della CdS di cui sopra allegato alla presente per costituirne parte integrante (All. 2 all’Allegato 2);
- l’esito della 2<sup>a</sup> seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), nel quale in particolare è emerso che in merito alle emissioni in atmosfera “...in considerazione della capacità produttiva giornaliera della Ditta dichiarata in istanza, l’attività svolta nell’insediamento in oggetto è da autorizzarsi con procedura ordinaria...” e sono stati espressi i seguenti pareri per quanto di competenza:
  - Arpae – Sezione provinciale di Parma: parere favorevole in merito alla matrice emissioni con prescrizioni da formalizzarsi in seguito;
  - AUSL: parere favorevole per le matrici emissioni in atmosfera e rumore;
  - Comune: parere favorevole con prescrizioni per la matrice scarichi idrici e parere favorevole per le matrici emissioni in atmosfera e rumore;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alla matrice emissioni in atmosfera redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/4389 del 27.02.2018, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

## DETERMINA

### DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta NUOVA CISA FORMAGGI S.R.L., nella persona del Sig. Gastone Anselmi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Fornovo di Taro (PR), in Strada Val Sporzana n. 43 in loc. Respiccio – C.A.P. 43045 , relativo all'esercizio dell'attività di *“stagionatura - porzionatura - grattugia di formaggi duri e semiduri, commercializzazione degli stessi e di prodotti lattiero caseari”*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue industriali in pubblica fognatura;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in pubblica fognatura, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Montagna 2000 S.p.A. prot. n. 775 del 02.05.2017 (All. 1 all'Allegato 2) e nel parere espresso dal Comune di Fornovo di Taro in sede di 2<sup>a</sup> seduta della CdS come da relativo verbale (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2018/4389 del 27.02.2018 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3.;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2018/2940 del 09.02.2018 (All. 2 all'Allegato 2) e nel parere espresso dal Comune di Fornovo di Taro in sede di 2<sup>a</sup> seduta della CdS come da relativo verbale (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fornovo di Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fornovo di Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fornovo di Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fornovo di Taro, AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Fidenza / Valli Taro e Ceno, Montagna 2000 S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fornovo di Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 12273/2017*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## **ALLEGATO 1**

D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta NUOVA CISA FORMAGGI S.R.L., insediamento ubicato in Comune di Fornovo di Taro (PR) in Strada Val Sporzana n.43  
 Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 7.12.2017

Oggi 7 dicembre 2017, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2017/22606 del 24.11.2017, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

<b>Ente / Ditta</b>
S.U.A.P. del Comune di Fornovo di Taro
Comune di Fornovo di Taro
Montagna 2000 S.p.A.
AUSL Distretto Valli Taro e Ceno
Ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Stefania Galasso, Laura Piro (delegata)
Arpae – ST di Parma	Cristina Bazzini
SUAP / Comune di Fornovo di Taro	Adriana Giulianotti
AUSL/ Distretto Valli Taro e Ceno	Vittorio Amadei
Ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l.	Federica Anselmi (delegata)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- Montagna 2000 S.p.A., che ha comunicato per vie brevi la propria impossibilità a partecipare.

La seduta ha inizio alle ore 11.30 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, comunicando l'assenza dei rappresentanti di Montagna 2000 S.p.A.. Quindi ricostruisce l'iter della pratica precisando che l'istruttoria in esame coinvolge le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore e che non risultano ad oggi pervenuti i pareri di competenza richiesti, pertanto chiede ai presenti di precisare di quali chiarimenti abbiano bisogno al fine di potersi esprimere.

Il Comune fa presente che con nota prot. n. PGPR/2017/21373 del 08.11.2017 Arpae – Sezione Territoriale di Parma ha ritenuto non sufficiente la documentazione inviata dalla Ditta richiedendo specifici chiarimenti. Viene quindi data lettura di tale nota, allegata alla presente quale parte integrante (All. 1).

AUSL precisa altresì che la documentazione inviata dalla Ditta in merito alla matrice rumore riguarda solo l'ambiente interno di lavoro non comprendendo alcuna valutazione e/o dichiarazione in relazione all'impatto acustico nell'ambiente esterno dell'insediamento.

La Ditta comunica di aver acquisito l'insediamento nel 2008, a seguito di fallimento, e di aver progressivamente messo/rimesso in funzione le diverse linee produttive sostituendo e potenziando le macchine non più atte al loro scopo. Nel merito della matrice emissioni precisa altresì che non ci sono emissioni di gas verso l'atmosfera in quanto l'unico gas utilizzato è un gas alimentare finalizzato al confezionamento del prodotto finito, costituito da Azoto e anidride carbonica.

Arpae – ST di Parma fa presente che in funzione della capacità produttiva dichiarata dalla Ditta, l'eventuale presenza di emissioni comporterebbe la necessità di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Quindi ricostruisce le dichiarazioni fornite dalla Ditta in merito a tale matrice e chiede le seguenti precisazioni:

1. come viene scaldata l'acqua utilizzata per il bagno della termoretrazione?
2. sono presenti caldaie ovvero impianti termici a servizio, anche parziale, dell'attività produttiva o solo ad uso civile? In caso affermativo, specificare tipologia di alimentazione (metano, gasolio, gpl, etc.) e potenza termica nominale (in kW);
3. come avviene il taglio nella porzionatura?
4. come avviene la stagionatura? c'è un eventuale sistema di riscaldamento ambientale dei locali adibiti a stoccaggio / stagionatura?
5. come avvengono le operazioni di pulitura, scrostatura e grattugia del formaggio? Danno origini a polveri?

La Ditta comunica che tutte le fasi della produzione si svolgono secondo procedure certificate ed è attualmente in corso la procedura di rinnovo della certificazione aziendale. Quindi precisa che:

1. l'acqua utilizzata per il bagno della termoretrazione viene inserita a freddo nell'impianto specifico che è a circuito chiuso, e viene scaldata elettricamente alla temperatura di 80 °C;
2. è presente una caldaia ad uso civile che non viene utilizzata per pulire attrezzature e linee di produzione, per le quali vengono usati solo prodotti detergenti e sanificanti specifici eventualmente diluiti come da procedure interne, né per la pulizia pavimenti in quanto viene effettuata con acqua fredda e i prodotti di cui sopra;
3. la porzionatura non è manuale bensì con l'ausilio di macchinari specifici e chiusi;
4. la stagionatura avviene in magazzini a temperatura di circa 9° -12 °C nel periodo invernale e 15° - 22° nel periodo estivo come da disciplinare Consorzio Parmigiano Reggiano, tenuta sotto controllo visivo di addetti, nonché in alcune celle a temperatura controllata, strutture non dotate di alcun sistema di riscaldamento ambientale;
5. le operazioni di pulitura avvengono con spazzolatura tramite macchine con setole e successiva eventuale rimozione manuale di parti della forma, la scrostatura viene effettuata manualmente da addetti e la grattugia del formaggio avviene con macchinari chiusi pertanto ritiene che non ci sia produzione di polveri.

Arpae – SAC di Parma chiede chiarimenti in merito all'utilizzo della piazzola di lavaggio e relativo sistema di pretrattamento reflui prima dell'invio in pubblica fognatura.

La Ditta precisa che la piazzola viene utilizzata saltuariamente per il lavaggio di attrezzature specifiche quali bancali, cassoni per il formaggio e carrelli in acciaio, pulite con acqua in pressione, e conferma la presenza di un degrassatore statico dei relativi reflui prima dell'invio in pubblica fognatura.

Arpae chiede di precisare il tipo di alimentazione (elettrica o a gasolio) della idropulitrice e, qualora fosse a gasolio, la potenza termica nominale e i dati di utilizzo in termini di ore/giorno e giorni/anno.

La Ditta in merito alla matrice rumore precisa che per quanto riguarda gli ambienti interni dell'azienda e la sicurezza dei lavoratori, è presente un manuale DVR attestante un livello basso di rumori che in alcun modo possono compromettere la salute degli operatori; per quanto riguarda il rumore verso l'esterno, la Ditta ha già

provveduto a contattare un tecnico per proceder alla rilevazione della emissione foniatrica ambientale e si riserva di fornire le specifiche in merito, nonché in merito all'idropulitrice/emissioni in atmosfera, in tempi brevi considerata la propria necessità di concludere entro fine gennaio 2018 la procedura di rinnovo della certificazione ambientale.

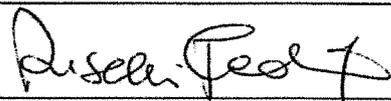
Il Comune precisa che dal punto di vista urbanistico l'insediamento si trova in "Zona Agricola speciale – trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici".

AUSL, preso atto che l'insediamento si trova in zona agricola speciale e in classe 2<sup>a</sup> acustica e che non risultano segnalazioni di inconvenienti igienico-ambientali legati all'attività, esprime un parere di massima favorevole restando tuttavia in attesa dei chiarimenti richiesti.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri pervenuti ed espressi, resta in attesa dei chiarimenti richiesti che dovranno pervenire al SUAP entro 10 giorni a partire da oggi. Si precisa alla Ditta che in funzione della complessità della documentazione da presentare potrà richiedere al SUAP una sospensione, adeguatamente motivata, dei tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuti al SUAP tutte le precisazioni richieste in questa sede. Una volta pervenuti al SUAP i chiarimenti di cui sopra, si provvederà alla convocazione di una nuova seduta della CdS.

La seduta si chiude alle ore 12.50 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE - SAC	Laura Piro	
SUAP / Comune di Fornovo di Taro	Adriana Giulianotti	
AUSL – Distretto Valli Taro e Ceno	Vittorio Amadei	
Ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l.	Federica Anselmi	

All. 1

Rif. Arpae PGPR 2017/24018 del 20/07/2017

Rif. Comune Fornovo di Taro Prot. n° 8267 del 20/07/2017

PEC

SUAP Comune di Fornovo di Taro

E pc Arpae – SAC  
Struttura Autorizzazioni  
Concessioni  
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica 119/2017 12/08/2017. Comunicazione.

Ditta: Nuova Cisa Formaggi Srl, loc. Respiccio, Strada Val Sporzana 43, Fornovo di Taro (PR).

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- Il D.P.C.M 14.11.97;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Fornovo di Taro;

Vista la richiesta Vs. Prot. n° 8267 del 20/07/2017;

Premesso che:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 in oggetto disciplina l'autorizzazione Unica ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad A.I.A.;
- Relativamente alla materia acustica, l'art. 3, c. 1, lett. e) del medesimo, prevede la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Detto articolo 8 (cc. 4, 6) disciplina unicamente i nuovi impianti ed infrastrutture nonché le relative modifiche e/o potenziamenti, per cui viene appunto richiesta una documentazione di previsione di impatto acustico;

Tutto ciò premesso **si sospende il parere** di competenza in attesa che siano forniti i seguenti chiarimenti e/o integrazioni:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aopr@cert.arpae.emr.it

1. qualora l'oggetto della domanda di A.U.A. sia un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, dovrà essere prodotta da parte del progettista, ove previsto, ovvero dal titolare dell'attività, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante tale condizione;

2. qualora l'oggetto della domanda di A.U.A. preveda la realizzazione, modifica, o il potenziamento di opere, dovrà essere chiarito quanto segue:

2.1 Se l'impresa ricade nel campo di applicazione del D.P.R. 19/10/2011, n. 227, dovrà essere attestata tale condizione con le forme previste dal medesimo decreto;

2.2. Se l'impresa non è riconducibile al campo di applicazione del predetto decreto, dovrà essere prodotta una nuova Documentazione di previsione di impatto acustico, ai sensi del succitato art. 8 della L.Q. 447/95 e della L.R. n.15/2001, conformemente ai criteri tecnici fissati dalla D.G.R. 673/200;

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Distinti saluti.

Il Tecnico della prevenzione  
Villiam Vernazza

La responsabile del distretto  
Clara Carini

*documento firmato digitalmente*

Sinadoc 17/30707

## **ALLEGATO 2**

**D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta NUOVA CISA FORMAGGI S.R.L., insediamento ubicato in Comune di Fornovo di Taro (PR) in Strada Val Sporzana n.43**

**Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 19.02.2018**

Oggi 19 febbraio 2018, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2018/2132 del 30.01.2018, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

<b>Ente / Ditta</b>
S.U.A.P. del Comune di Fornovo di Taro
Comune di Fornovo di Taro
Montagna 2000 S.p.A.
AUSL Distretto Valli Taro e Ceno
Ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

<b>Ente / Ditta</b>	<b>Nome e Cognome</b>
Arpae – SAC di Parma	Stefania Galasso, Laura Piro (delegata)
Arpae – ST di Parma	Cristina Bazzini
SUAP / Comune di Fornovo di Taro	Adriana Giulianotti
AUSL – Distretto Valli Taro e Ceno	Vittorio Amadei
Ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l.	Gastone Anselmi (legale Rappresentante)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- Montagna 2000 S.p.A., che nulla hanno comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 11.15 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, comunicando l'assenza dei rappresentanti di Montagna 2000 S.p.A., che tuttavia con nota prot. n. 2186 del 07.12.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/23829 del 07.12.2017) avevano provveduto a trasmettere e confermare il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. n. 775 del 02.05.2017 (allegato alla presente per costituirne parte integrante – All. 1), e ricordando che la presente seduta è stata convocata alla luce del recepimento delle precisazioni fornite dalla Ditta a seguito di quanto emerso nel corso della 1<sup>a</sup> seduta della CdS. Precisa che risulta pervenuto il parere favorevole in relazione alla matrice rumore espresso per quanto di competenza da Arpae – Sezione Territoriale di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/2940 del 09.02.2018 (allegato alla presente per costituirne parte integrante – All. 2), quindi chiede ai presenti se siano in grado di esprimersi per quanto di competenza o abbiano bisogno di chiarimenti.

Arpae-ST precisa che, sulla base dei chiarimenti forniti la caldaia esistente è da considerarsi a servizio di locali produttivi e alla luce della potenzialità della stessa, pari a 450 KW, da considerarsi scarsamente rilevante ai fini delle emissioni in atmosfera. Tuttavia, in considerazione della capacità produttiva giornaliera della Ditta dichiarata in istanza, l'attività svolta dalla stessa nell'insediamento in oggetto è da autorizzarsi con procedura ordinaria. A tal fine chiede alla Ditta di precisare il dato di funzionamento della caldaia in termini di ore/giorno e giorni/anno. Inoltre nel merito dei dati relativi alla idropulitrice a gasolio forniti nei chiarimenti sopra citati, chiede conferma della potenzialità e un maggior dettaglio della frequenza di utilizzo della stessa.

La Ditta dichiara che la caldaia viene utilizzata per un massimo di 4 ore/giorno per 150 giorni/anno mentre l'idropulitrice, di cui conferma la potenzialità dichiarata pari a 6,8 KW, viene utilizzata per un massimo di 1 ora/settimana per 45 settimane.

Arpae-ST alla luce della documentazione complessivamente pervenuta e di quanto dichiarato dalla Ditta esprime per quanto di competenza in merito alla matrice emissioni in atmosfera parere favorevole con prescrizioni che verranno formalizzate ufficialmente con successiva relazione scritta.

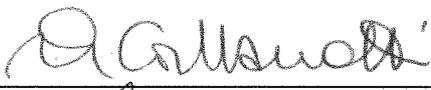
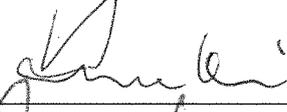
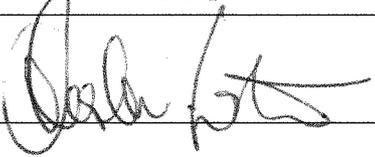
AUSL per quanto di competenza, alla luce dei chiarimenti pervenuti, da cui si evince il rispetto dei limiti acustici, e richiamate le considerazioni precedentemente espresse, esprime parere favorevole per la matrice rumore. Inoltre, considerate le dichiarazioni fornite dalla Ditta nel corso della seduta odierna e le relative valutazioni di Arpae-ST in merito alla matrice emissioni in atmosfera esprime parere favorevole.

Il Comune, per quanto di competenza, preso atto del parere di Montagna 2000 S.p.A. prot. n. 775 del 02.05.2017 (All. 1) nonché del parere espresso da Arpae-St con prot. n. PGPR/2018/2940 del 09.02.2018 (All. 2) e delle valutazioni effettuate in sede di CdS, esprime parere favorevole per la matrice scarichi, nel rispetto delle prescrizioni del Gestore, nonché parere favorevole per le matrici emissioni in atmosfera e rumore.

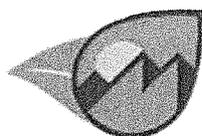
La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri pervenuti ed espressi, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di CdS e chiude quindi favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 12.10 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	<b>Laura Piro</b>	
SUAP / Comune di Fornovo di Taro	<b>Adriana Giulianotti</b>	
AUSL – Distretto Valli Taro e Ceno	<b>Vittorio Amadei</b>	
Ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l.	<b>Gastone Anselmi</b>	

All. 1



# MONTAGNA 2000

Nuova energia al territorio



Borgo Val di Taro, 6 Dicembre 2017

Prot. N. **n. 2186** RAT/PC

Spett.le  
**ARPAE SAC di Parma**  
P.le della Pace, 1  
43121 – Parma  
PEC: [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** SUAP 119/2017 Istanza AUA – Ditta Nuova Cisa Formaggi srl per l'insediamento in Comune di Fornovo di Taro (PR), Str. Val Sporzana, 43, località Respiccio  
Convocazione prima seduta Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona – Legge 241/90 e s.m.i.

Con riferimento alla convocazione alla prima seduta della Conferenza dei Servizi in oggetto, comunichiamo alla Spett.le ARPAE SAC che la scrivente è impossibilitata a partecipare per impegni precedentemente assunti.

Come già comunicato telefonicamente, per quanto di nostra competenza siamo a confermare il parere favorevole al rilascio dell'AUA in oggetto relativamente agli scarichi in pubblica fognatura, già trasmesso al Comune di Fornovo di Taro in data 02/05/2017 a che si allega in copia.

Distinti saluti.

**Montagna 2000 S.p.A.**  
Il Responsabile dell'Area Tecnica  
*Ingegnere Civile Ambientale Junior*  
*Pietro Cacchioli*

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 2017-12-07 15:24:58.0; PGPR/2017/23829



Montagna 2000 s.p.a.

Sede legale: via Filippo Corridoni, 6 | 43043 Borgo Val di Taro (PR) | tel. 0525 922211 | fax. 0525 96452 | [montagna2000@legalmail.it](mailto:montagna2000@legalmail.it)  
C. F. e P. IVA 01887790341 | REA di Parma n°185618 | [www.montagna2000.it](http://www.montagna2000.it)



**MONTAGNA 2000**  
Nuova energia al territorio



**CENTRO OPERATIVO MEDIA VAL TARO**

Prot. n. **M** 0775  
Sigla CO/GG

Fornovo di Tarò, 2 maggio 2017

**COMUNE DI FORNOVO DI TARO**  
Piazza Libertà, 11  
43045 Fornovo di Tarò (Pr)  
c.a. resp. Settore Urbanistica Edilizia  
Ing. Jr. Adriana Giulianotti

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 – Delibera di G.R. 1053/03 e s.m.i.

Scarico in pubblica fognatura. Parere di competenza ai sensi art. 20 del Regolamento di Pubblica Fognatura approvato con Delibera n. 6 del 29/08/2011 dell'Agazia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma.

Rif. Vs. prot. n. 4441 del 18/04/17 – Prat. SUAP n. 119/2017 Richiesta di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale. Domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico di edificio ubicato in Strada Val Sporzana, 43 loc. Respiccio nel Comune di Fornovo di Tarò.

L'esame degli elaborati trasmessi evidenzia che trattasi di istanza per scarico di **acque reflue industriali**, di edificio esistente

Per quanto di Nostra competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole, con prescrizioni al rilascio del rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dell'immobile in Strada Val Sporzana, 43 loc. Respiccio nel Comune di Fornovo di Tarò ed identificato al Catasto Fabbricati al F. 24 Mapp. 319-365, presentata dal sig. Anselmi Gastone in qualità di legale rappresentante della Ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l.

Si prescrive alla ditta richiedente di provvedere alla regolare pulizia periodica del degrassatore e di comunicare annuamente alla scrivente i quantitativi smaltiti,

Restando a Vostra disposizione, porgiamo distinti saluti.

**Montagna 2000 S.p.A.**  
Il Responsabile dell'Area Tecnica  
*Ingegnere Civile Ambientale Junior*

*Pietro Cacchioli*

Montagna 2000 s.p.a.

Sede legale: via Filippo Corridoni, 6 | 43043 Borgo Val di Tarò (PR) | tel. 0525 922211 | fax. 0525 96452 | montagna2000@legalmail.it  
C. F. e P. IVA 01887790341 | REA di Parma n°185618 | www.montagna2000.it

All. 2

PEPR/2018/2940 del 09/02/2018



Rif. Arpae PGPR 2017/14018 del 20/07/2017  
Rif. Comune Fornovo di Taro Prot. n° 716 del 18/01/2018

PEC

SUAP Comune di Fornovo di Taro

E pc Arpae – SAC  
Struttura Autorizzazioni  
Concessioni  
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica 119/2017 del 13/04/2017. Parere.  
Ditta: Nuova Cisa Formaggi Srl, loc. Respiccio, Strada Val Sporzana 43, Fornovo di Taro (PR).

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- Il D.P.C.M 14.11.97;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Fornovo di Taro;

Vista la richiesta Vs. Prot. n° 716 del 18/01/2018;

Esaminata la Valutazione di impatto acustico, allegata al caso in esame, dalla quale si evince che:

1. E' previsto che la Ditta in esame svolga lavorazioni e confezionamento di formaggi di tipo grana;
2. La lavorazione si svolge in periodo diurno all'interno di immobili chiusi;
3. Costituiscono sorgenti di rumore: 1) motori dei compressori a servizio delle celle frigorifere attivi 24 ore/die, posti sulla copertura degli immobili citati, schermati lateralmente; 2) sorgenti in copertura lato Est attive in periodo diurno; 3) sorgenti in vano muratura attive in periodo diurno; 4) condensatori in copertura attivi in periodo diurno; 5) compressori e pompe per il vuoto; 6) sorgenti interne;
4. L'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla Classe II (Area prevalentemente residenziale) della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un livello massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 55 e 45 dB(A);

5. L'area interessata dalla presenza dei recettori principali è ascrivibile alla medesima Classe;
6. Si prende atto delle dichiarazioni del tecnico incaricato, sulla base di misurazioni e determinazioni modellistiche, attestanti il non superamento del livello massimo di immissione, rispetto alla classe acustica di riferimento e la non applicabilità del criterio differenziale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 ("*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*") secondo principi ed obiettivi fissati dalla legge quadro 447/95, sia diurno che notturno in quanto non superati i livelli soglia di applicabilità come da integrazione del tecnico incaricato recante data 08/02/2018;
7. Sono state effettuate misurazione di rumore con le modalità previste dal D.M. 16.03.1998;
8. Le misurazioni sono state effettuate in punti rappresentativi.

Preso atto delle misure effettuate, nonché delle valutazioni argomentate dal tecnico abilitato in acustica ambientale incaricato attestanti la piena compatibilità delle attività complessivamente svolte dalla ditta in oggetto con il clima acustico dell'area interessata e i limiti di rumorosità previsti per i recettori interessati, tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Distinti saluti.

Il Tecnico della prevenzione  
Villiam Vernazza

La responsabile del Servizio Territoriale  
Silvia Violanti

*documento firmato digitalmente*

Sinadoc 17/30707

## ALLEGATO 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 119/2017 Comune di Fornovo di Taro (Parma)  
Relazione Tecnica

Ditta: **Nuova Cisa Formaggi S.r.l.**  
stabilimento in Strada Val Sporzana n.43, loc. Respiccio, Fornovo di Taro.

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di modifica di AUA presentata dalla Ditta in oggetto descritta e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

**Matrice: emissioni in atmosfera**

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del d.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede **“lavorazioni alimentari: stagionatura-porzionatura, grattugia di formaggi duri e semiduri, commercializzazione degli stessi e di prodotti lattiero caseari”**;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

**EMISSIONE E01: “Caldaia a metano della potenzialità di 450 kW”** a servizio del piano di confezionamento, piano grattugia , piano taglio e confezionamento.

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particolato (PM):	5	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E02: "Idropulitrice a gasolio della potenzialità di 6,8 kW" a servizio del lavaggio carrelli**

Materiale particolato (PM):	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	500	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo:	170	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

L

si ritiene che:

la ditta Nuova Cisa Formaggi S.r.l., il cui Gestore è il Sig. Anselmi Gastone, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazioni alimentari: stagionatura-porzionatura, grattugia di formaggi duri e semiduri, commercializzazione degli stessi e di prodotti lattiero caseari"; da svolgere negli impianti siti in località Respicio, Strada Val Sporzana n. 43, Comune di Fornovo di Taro (PR) subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

#### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

Per l'impianto generante l'emissione E01 (caldaia a metano) del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento in riferimento condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%,CO<sub>2</sub>%,CO%,H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, allegando i certificati analitici al registro, della quantità annua di indicatori di attività quali quantità di materie prime e prodotti finiti.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	Nuova Cisa Formaggi S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	02527890343
Sede legale :	Strada Val Sporzana n.43, loc. Respicio, Fornovo di Tarò (PR)
Gestore :	Anselmi Gastone

Sede locale impianti :	Strada Val Sporzana n.43, loc. Respicio, Fornovo di Taro (PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazioni alimentari: stagionatura-porzionatura, grattugia di formaggi duri e semiduri, commercializzazione degli stessi e di prodotti lattiero caseari
Settore attività CRIAER:	4.1
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Materie prime [t/anno]
Indicatore 2:	Prodotti finiti [t/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	8
Temperatura media emissioni :	-
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno</b>	
Ossidi Azoto (NO <sub>x</sub> ) :	9 kg/anno*
Ossidi di carbonio (CO):	3 kg/anno*
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ):	5.482 kg/anno*

\* Nel calcolo non è stato preso in considerazione il flusso derivante dall'idropulitrice, in quanto ritenuto trascurabile.

Il Tecnico Istruttore  
 Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza  
 Carini Clara

*Documento firmato digitalmente*

*Sinadoc:12273/2017*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**